

CONSORZIO TELESE S.C. AR.L.

PROGETTO DI BILANCIO

AL

31 DICEMBRE 2022

CONSORZIO TELESE S.c.ar.l.

CONSIGLIO *Presidente*
DI AMMINISTRAZIONE *Bernardini Paolo*

Vicepresidente

Picca Antonio

Consiglieri

Ferroni Maurizio

Venturini Alessandro

De Masi Fabio

DURATA

La durata della carica del Consiglio Amministrazione è a tempo indeterminato

INDICE

- STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2022 Pag.1

- NOTA INTEGRATIVA Pag.4

CONSORZIO TELESE SCARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PIETRO BORSIERI 2/A ROMA RM
Codice Fiscale	15747941001
Numero Rea	RM 1611299
P.I.	15747941001
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	421200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.822	-
II - Immobilizzazioni materiali	7.163.586	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.050	-
Totale immobilizzazioni (B)	7.175.458	-
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	85.372	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.847.998	6.726.041
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.101	-
Totale crediti	13.875.099	6.726.041
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.000.000	-
IV - Disponibilità liquide	21.212.503	86.805.413
Totale attivo circolante (C)	135.172.974	93.531.454
D) Ratei e risconti	12.601.791	5.599.389
Totale attivo	154.950.223	99.130.843
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	(2)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	9.998	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.097	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.616.854	99.120.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	132.127.812	-
Totale debiti	152.744.666	99.120.843
E) Ratei e risconti	2.185.462	-
Totale passivo	154.950.223	99.130.843

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.790.841	5.320.847
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.648.825	5.319.396
5) altri ricavi e proventi		
altri	305.374	-
Totale altri ricavi e proventi	305.374	-
Totale valore della produzione	10.745.040	10.640.243
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	810.708	14.847
7) per servizi	8.824.642	10.599.728
8) per godimento di beni di terzi	106.452	20.687
9) per il personale		
a) salari e stipendi	236.001	-
b) oneri sociali	47.677	-
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.952	-
c) trattamento di fine rapporto	16.634	-
e) altri costi	2.318	-
Totale costi per il personale	302.630	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	553.897	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.706	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	551.191	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	553.897	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(85.372)	-
14) oneri diversi di gestione	297.286	4.796
Totale costi della produzione	10.810.243	10.640.058
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(65.203)	185
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	76.059	1
Totale proventi diversi dai precedenti	76.059	1
Totale altri proventi finanziari	76.059	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	76.057	1
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.854	186
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.854	186
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.854	186
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

La società è stata costituita in data 16 giugno 2020 con atto a rogito Notaio Fabio Orlandi di Roma, Raccolta nr. 18387 e Repertorio Notarile nr. 11872 tra le imprese Ghella S.p.A., Itinera S.p.A., Salcef S.p.A. e Coget Impianti S.r.l.

Il Consorzio ha scopo prevalentemente consortile e, quindi, mutualistico, e concerne l'effettuazione dei lavori per la Progettazione esecutiva e la realizzazione della linea ferroviaria Napoli-Bari, tratte Telese - San Lorenzo - Vitulano della tratta AV/AC Napoli - Bari, comprendendo altresì l'armamento ferroviario, gli impianti di trazione elettrica, le altre tecnologie ferroviarie, gli impianti di fermata e di stazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è dato corso all'avvio delle attività di progettazione così come previsto contrattualmente. Da gennaio 2021 sono decorsi i 180 giorni per la consegna finale del Progetto Esecutivo (PE) e del Progetto Esecutivo di Dettaglio (PED) per le attività in situ.

Ad ottobre 2021 la Stazione Appaltante ha concluso la trasmissione dei Rapporti di Variante sul Progetto Esecutivo in prima emissione avviando, come previsto nella Convenzione, il contraddittorio fra la Stazione Appaltante, l'Organismo Validatore e il Consorzio Telese ed i Progettisti. A valle del contraddittorio si è provveduto alla consegna del Progetto Esecutivo revisionato con recepimento delle osservazioni formulate sia dalla Stazione Appaltante sia dall'Organismo di Validazione. Il Progetto Esecutivo è stato successivamente validato in data 23 dicembre 2021.

Con l'approvazione del Progetto Esecutivo, è stato sottoscritto (con motivato dissenso e riserva) l'Atto di Sottomissione n.1 e, contestualmente, è stato sottoscritto (sempre con riserva) il Verbale di Consegna dei Lavori per le sole attività propedeutiche.

In data 18 marzo 2022 è stata deliberata la modifica dell'articolo 23 dello statuto sociale, rubricato "Funzionamento del Consorzio", e nello specifico la modifica della disciplina del ribaltamento costi, al fine di poter riflettere correttamente nello statuto la struttura associativa come esposta in sede di gara, onde le imprese specialistiche associate in raggruppamento (Salcef S.p.A. e Coget Impianti S.r.l.) rispondano e partecipino all'organizzazione dell'appalto limitatamente alle attività specialistiche di propria competenza, e ciò anche nei confronti della Stazione Appaltante.

L'effettiva decorrenza dei tempi contrattuali è stata disposta dalla D.L. il 15/09/2022 con OdS n. 209 firmato con riserva dall'appaltatore e trasmesso alla stessa Direzione dei lavori con nota prot. C165/U/1496/2022 del 19 settembre 2022, unitamente alla relativa riserva esplicitata, confermata in sede contabile.

In data 21 dicembre 2022 con OdS 424 è stata disposta l'approvazione del programma lavori operativo in REV D, avviando così i lavori.

INFORMATIVA COVID 19

Nel corso dell'esercizio 2022 è proseguita l'emergenza dovuta alla diffusione della "Pandemia "COVID 19". Nonostante il generale miglioramento intervenuto nel quadro pandemico, sia sul territorio nazionale che nei paesi esteri, al fine di garantire la massima tutela del personale che a vario titolo vi lavora, la Società ha continuato ad adottare tutti gli strumenti preventivi possibili al fine di continuare a svolgere la propria attività nella massima sicurezza. La Società ha pertanto adottato protocolli comportamentali in linea con le direttive, ottemperando con scrupolo e senso di responsabilità alle disposizioni ed alle indicazioni delle Pubbliche Autorità in ordine al contenimento di tale emergenza.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in "forma abbreviata" in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile.

Il presente Bilancio chiuso al 31/12/2022, costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice civile), dal Conto Economico (redatto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto secondo le disposizioni del Codice civile introdotte dal D.Lgs 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91 o da altre leggi al riguardo.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata - così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice civile - anche tenendo conto della "funzione economica" degli elementi dell'attivo o del passivo considerato.

Al proposito si fa presente quanto segue:

1) lo Stato Patrimoniale è stato redatto in forma abbreviata usufruendo della possibilità di effettuare i raggruppamenti previsti dall'art. 2435 bis, comma II, Codice civile;

2) la Nota Integrativa è stata redatta in forma abbreviata omettendo le indicazioni espressamente elencate all'art. 2435 bis, comma V, Codice civile, salvo i casi in cui tali omissioni siano state ritenute in contrasto con l'esigenza di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. Il tutto secondo quanto previsto dall'art. 2423, comma III, Codice civile. Nei dettagli esplicativi contenuti nella Nota Integrativa, gli ammortamenti sono stati detratti in forma esplicita dalle voci dell'attivo a cui si riferiscono;

3) in virtù di quanto consentito dall'art. 2435 bis, comma VI, Codice Civile non si è proceduto alla redazione della Relazione sulla Gestione; in merito alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4), Codice Civile si precisa che la Società non possiede azioni delle società controllanti né in proprio né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che nel corso dell'esercizio 2022 non ha acquistato o alienato tali azioni né in proprio né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/98 e dell'art. 2423 comma 5 del Codice civile, il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis Codice civile., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Prospettiva della continuità aziendale

Sulla delicata questione del going concern, con soddisfazione, osserviamo che nonostante la gravissima situazione economica nazionale e mondiale dovuta al persistere della pandemia da COVID- 19, attesi i risultati ottenuti nell'esercizio in chiusura e le ragionevoli attese prospettiche, non si ritiene di dover rilevare compromissioni nella continuazione dell'esercizio dell'attività. La valutazione delle voci di bilancio, pertanto, è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e

quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio) a svolgere la propria attività in una situazione di equilibrio economico e finanziario.

Nel corso del 2022 a seguito del D.M. del 04.04.2022 "caro materiali" e del D.L. aiuti 50/22 sono stati riconosciuti dalla Committente l'importo di € 27.178 rif. S.A.L. n.3 del 28.02.2022 - Ods n.103 del 17.06.2023 e l'importo di € 83.859 rif. S.A. L. n.5 del 30.06.2022 - Ods n.180 del 02.09.2022 per un totale complessivo di € 111.037.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati in modo sistematico oltre che imputati direttamente a ciascuna voce.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Software in concessione capitalizzato	

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	
Costruzioni leggere	12,50%
Impianti e macchinari	
Impianti specifici	10%
Macchinari non automatici	20%
Altri impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Automezzi	20%
Autoveicoli	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo oltre che dei prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato ed attenendosi alle prescrizioni dell'art.2426 n.9 comma 1 del Codice Civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile .

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n.1, del Codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile .

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale, in applicazione del principio di correlazione tra i costi e i ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto

Le voci sono espese in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al metodo del costo ammortizzato, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ribaltamento costi e attribuzione ricavi

La società non ha scopo di lucro conseguentemente, tutti i costi diretti ed indiretti al netto degli altri ricavi sostenuti nell'espletamento dell'attività che ne costituisce l'oggetto vengono ribaltati ai soci consortili. Tali contributi consortili costituiscono un provento per la Consortile per cui sono stati allocati nel conto economico nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

La Consortile fattura al Committente i lavori eseguiti sulla base degli stati di avanzamento lavoro e riceve dai Soci le fatture corrispondenti in base alla tipologia dell'attività prestata - se specialistica o meno. Tali fatture emesse dai Soci vengono poi compensate con le fatture emesse dalla Consortile a fronte dei costi sostenuti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale, in applicazione del principio di correlazione tra i costi e i ricavi in ragione d'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Per quanto riguarda le imposte differite attive e passive, queste sono iscritte sulla base della vigente normativa, tenuto conto dei criteri stabiliti dal principio contabile O.I.C. n. 25 elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in materia di "Trattamento contabile delle imposte sul reddito".

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

La voce immobilizzazioni al netto dei fondi ammonta a € 7.175.458 mentre nell'esercizio 2021 la voce non era valorizzata. Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie che, rispettivamente, ammontano complessivamente a € 10.822, € 7.163.586 e € 1.050.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione

Da rilevare, al riguardo, nello specifico periodo:

- le immobilizzazioni materiali iscritte non sono gravate da vincoli / pegni / privilegi di sorta, oltre a non comprendere beni gratuitamente devolvibili;
- non sono state effettuate rivalutazioni;
- non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali né si sono apportate deroghe ai criteri civilistici;
- le immobilizzazioni finanziarie accolgono i depositi cauzionali.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.528	7.763.824	1.050	7.778.402
Decrementi per alienazioni e dismissioni		55.394		55.394
Ammortamento dell'esercizio	2.706	551.191		553.897
Totale variazioni	10.822	7.157.239	1.050	7.169.111
Valore di fine esercizio				
Costo	13.528	7.708.430	1.050	7.723.008
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.706	544.844		547.550
Valore di bilancio	10.822	7.163.586	1.050	7.175.458

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

L'attivo circolante al 31/12/2022 ammonta ad € 135.172.974 mentre al 31/12/2021 era pari a € 93.531.454.

Rimanenze

La voce di bilancio rimanenze al 31/12/2022 ammonta a € 85.372. Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rimanenze mat.prima,sussidiarie e di consumo, merci	-	85.372	85.372
Valore di bilancio	-	85.372	85.372

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce di bilancio al 31/12/2022 ammonta ad € 13.875.099 mentre al 31/12/2021 era pari a € 6.726.041, con una variazione in aumento pari a euro 7.149.058.

Nella seguente tabella sono riportati in crediti suddivisi per natura, con indicazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	519.529	519.529	492.428	27.101
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.121.158	5.286.505	6.407.663	6.407.663	-
Crediti verso Consorziati	5.604.883	(694.450)	4.910.434	4.910.434	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante		2.037.474	2.037.474	2.037.474	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.726.041	7.149.058	13.875.099	13.847.998	27.101

Da rilevare, al riguardo, che:

- I crediti dai Clienti, per complessivi € 519.529, sono relativi a prestazioni erogate nel corso dell'esercizio. I crediti esigibili oltre esercizio successivo sono relativi alle ritenute a garanzia fatturate alla committente RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.;
- i saldi attivi di natura tributaria ammontano a € 6.407.663 di cui:
- € 3.919.341 verso l'erario per I.V.A. corrente;
- € 1.316.952 relativo al credito d'imposta investimenti in beni strumentali maturato nell'esercizio 2022 di cui euro 57.492 relativi alla legge 27 dicembre 2019 n. 160, ed euro 1.259.460 per il credito d'imposta investimenti in beni strumentali Industria 4.0 di cui alla legge 30 dicembre 2020 n. 178 riferito alle quote da utilizzare in compensazione nell' annualità 2023 e successive;
- € 1.171.150 relativo al credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno di cui alla legge 28 dicembre 2015 n. 208;

- € 220 relativo al credito verso l'Erario per acconti IRES/IRAP.
- i crediti verso Consorziati ammontano a complessivi € 4.910.434 e si riferiscono ai crediti relativi ai ribaltamenti costi fatturati - da fatturare ai soci e risulta così composta:
 - Crediti verso Socio Ghella S.p.A. per fatture ribaltamento costi € 2.278.256;
 - Crediti verso Socio Itinera S.p.A. per fatture ribaltamento costi € 2.188.322;
 - Crediti verso Socio Salcef S.p.A. per fatture ribaltamento costi € 370.370;
 - Crediti verso Socio Coget Impianti S.r.l. per fatture ribaltamento costi € 73.486.
- i crediti verso altri ammontano a complessivi € 2.037.474 e si riferiscono per € 2.036.904 agli acconti erogati sulle forniture di attrezzature e macchinari, la cui consegna è prevista entro il 30.06.2023; per € 570 al credito verso INAIL.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice civile si precisa che € 13.847.998 sono crediti esigibili entro l'esercizio successivo e che € 27.101 sono esigibili oltre l'esercizio successivo e che, data l'attività svolta dalla Società e l'ambito geografico di operatività, sono tutti verso soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce di bilancio al 31.12.2022 ammonta a complessivi € 100.000.000 derivante dalla stipula di due contratti di deposito vincolato con Unicredit S.p.A così composti:

- Deposito vincolato di € 40.000.000 con scadenza a tre mesi - gennaio 2023;
- Deposito vincolato di € 60.000.000 con scadenza a sei mesi - aprile 2023.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	-	100.000.000	100.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	100.000.000	100.000.000

Disponibilità liquide

Il saldo al 31/12/2022 è pari ad € 21.212.503 mentre al 31/12/2021 ammontava ad € 86.805.413, con una diminuzione nell'anno di € 65.592.910 come di seguito dettagliata:

- Una variazione in aumento di € 47.113.633 a seguito dell'incasso, ad agosto 2022 dell'anticipazione contrattuale dal Committente R.F.I. - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. equivalente alla seconda tranche del 10% dell'importo contrattuale originario;
- Una variazione in diminuzione di € 12.706.543 principalmente dovuta a (i) uscite di cassa per le attività di progettazione e cantierizzazione (ii) pagamento di cauzioni / assicurazioni (iii) investimenti sostenuti per l'acquisto di mezzi / attrezzature;
- Una variazione in diminuzione di € 100.000.000 per l'investimento su due contratti di deposito vincolati UniCredit. L'importo è riclassificato nel bilancio alla voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale C) III "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	86.803.771	(65.596.599)	21.207.172
Denaro e altri valori in cassa	1.642	3.689	5.331
Totale disponibilità liquide	86.805.413	65.592.910	21.212.503

La voce di bilancio accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari e del denaro e valori in cassa, alla data della chiusura dell'esercizio. Si ricorda che a maggio 2021 è stata incassata l'anticipazione contrattuale dal committente R.F.I. - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. pari ad € 94.227.266 equivalente alla prima tranche del 20% dell'importo contrattuale originario e ad agosto 2022 è stata incassata l'anticipazione pari ad € 47.113.633 equivalente alla seconda tranche del 10% dell'importo contrattuale originario.

Ratei e risconti attivi

La voce accoglie il valore dei risconti attivi determinati sui costi pre-operativi e sulle assicurazioni. Il saldo al 31/12/2022 è pari a € 12.526.303 mentre al 31/12/2021 ammontava ad € 5.599.389 con variazione in aumento di € 6.926.914. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi		
di durata inferiore all'anno:		
Risconti attivi su assicurazioni	985.397	3.977.731
Risconti costi pre-operativi	1.328.753	1.594.642
Risconti costi anticipate	13.243	
di durata superiore all'anno:		
Risconti attivi su assicurazioni	4.342.837	27.016
Risconti attivi costi pre-operativi	5.856.071	
Totale	12.526.302	5.599.389

La voce "costi pre-operativi" si riferisce ai costi, prodromici all'attività futura della consortile, che saranno riscontati contabilmente in base all'andamento dei lavori oggetto degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) accettati dalla Committente, nel rispetto del principio della competenza.

La voce di bilancio al 31.12.2022 dei ratei attivi ammonta ad € 75.486 e accoglie il valore degli interessi attivi maturati al 31.12.2022 riferiti al contratto di deposito vincolato.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	31/12/2022
Ratei attivi	
Di durata inferiore all'anno:	
Ratei attivi su interessi da deposito vincolato	75.489
Totale	75.489

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2022 è positivo e pari a € 9.998, mentre al 31/12/2021 era pari a € 10.000, come evidenziato dal prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000	-	10.000
Altre riserve da arrotondamento			(2)
Totale patrimonio netto	10.000	-	9.998

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo a bilancio	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo
Capitale	10.000	Capitale	
Altre riserve	(2)	Capitale	
Totale patrimonio netto	10.000	-	

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 10.000 quote nominali di 1 euro cadauna, per complessivi euro 10.000, ed è costituito interamente da versamenti dei soci.

La ripartizione del capitale al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Ghella S.p.A.	47,15%
Itinera S.p.A.	45,30%
Salcef S.p.A.	6,30%
Coget Impianti S.r.l.	1,25%

Altre riserve

La voce accoglie le riserve di arrotondamento il cui saldo al 31/12/2022 è pari a (€ 2), mentre al 31/12/2021 era pari a 0.

Debiti

Debiti

La voce di bilancio al 31/12/2022 ammonta ad € 152.744.666 mentre al 31/12/2021 era pari ad € 99.120.843, con variazione in aumento pari a € 53.623.823. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce in analisi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	94.227.266	46.051.803	140.279.069	8.151.258	132.127.812
Debiti verso fornitori	1.786.036	6.601.419	8.387.455	8.387.455	
Debiti verso Consorziati	297.690	661.149	958.839	958.839	
Debiti tributari	1.086	22.418	23.504	23.504	
Debiti verso Istituti Prev.li	-	22.449	22.449	22.449	
Altri debiti	2.808.765	264.584	3.073.349	3.073.349	
Totale debiti	99.120.843	53.623.822	152.744.666	20.616.854	132.127.812

Acconti

Il saldo della voce al 31/12/2022 è pari ad € 140.279.069 mentre al 31/12/2021 era pari ad € 94.227.266, registrando una variazione in aumento di € 47.113.633 costituita dall'anticipazione contrattuale incassata ad agosto dal committente R.F.I. - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. equivalente alla seconda tranche del 10% dell'importo contrattuale originario e registrando una variazione in diminuzione di € 1.061.830 a seguito recupero a fronte di emissioni in corso d'anno degli Stati di Avanzamento Lavori. L'importo di € 8.151.257 è esigibile entro l'esercizio successivo; l'importo di € 132.127.812 è esigibile oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali verso fornitori derivano principalmente dall'esecuzione di operazioni rientranti nella normale attività operativa e dagli ordinari rapporti di natura commerciale della società. La voce comprende anche il valore delle fatture da ricevere per costi maturati nell'esercizio, in ossequio al principio dell'imputazione dei costi per competenza.

Il saldo della voce al 31/12/2022 è pari ad € 8.387.455 mentre al 31/12/2021 era pari a 1.786.036, con variazione in aumento di € 6.601.419.

Debiti verso società consorziate

La voce in oggetto accoglie i debiti verso le società consorziate per costi maturati nell'esercizio.

Il saldo della voce al 31/12/2022 è pari a € 958.839 mentre al 31/12/2021 era pari a € 297.690 con variazione in aumento di € 661.149.

La voce è così composta:

- Debito verso Socio Ghella S.p.A. per ribalto ricavi € 501.705;
- Debito verso Socio Itinera S.p.A. per ribalto ricavi € 457.134.

Debiti tributari

Il saldo della voce al 31/12/2022 è pari ad € 23.504, mentre al 31/12/2021 era pari ad € 1.086, con variazione in aumento di € 22.418.

La voce in oggetto accoglie il debito relativo all'IRAP di competenza per € 10.854 oltre che a € 1.137 riferite alle ritenute effettuate sui redditi di lavoro autonomo ed € 11.514 riferite alle ritenute effettuate sui redditi di lavoro dipendente.

Tale voce è così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Ritenute IRPEF lavoro autonomo	1.137	900
Ritenute IRPEF lavoro dipendente	11.514	
Debito c/imposta IRAP	10.854	186
Totale	23.504	1.086

Debiti verso istituti di previdenza

Il saldo della voce al 31/12/2022 è pari ad € 22.449 con variazione in aumento di € 22.449 ed è relativa al debito per contributi INPS dovuti sulle retribuzioni di dicembre 2022 per € 14.616 e per la Cassa Edile per € 4.980. oltre che al debito derivante dall'autoliquidazione del premio Inail 2022/2023 per € 2.853.

Tale voce è così composta:

	31/12/2022
Contributi v/Inps	14.616
Contributi v/Inail	2.853
Contributi v/Cassa Edile	4.980
Totale	22.449

Altri debiti

Il saldo della voce in bilancio al 31.12.2022 ammonta a € 3.073.349, mentre al 31/12/2022 era pari ad € 2.808.765 con variazione in aumento di € 264.584.

La voce in oggetto accoglie il debito verso Sace BT per le polizze Decennale Postuma e C.A.R. per € 3.051.288, il debito verso i dipendenti per € 5.202 relativo alle retribuzioni degli operai maturate nel mese di dicembre e corrisposte entro i primi giorni di gennaio 2023, il debito verso il personale per € 16.860 relativo agli accantonamenti dei ratei ferie e permessi.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice civile si precisa che tutti i debiti sopraesposti sono nei confronti di fornitori e soggetti nazionali e risultano esigibili entro l'esercizio successivo per € 20.616.854 e oltre l'esercizio successivo per € 132.127.812.

Trattamento di fine rapporto

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il fondo TFR in Azienda è stato costituito nel mese di marzo 2022 a seguito assunzione nel mese di febbraio delle prime due risorse.

Nel corso dell'anno il fondo TFR è stato alimentato mensilmente con gli accantonamenti riferiti a tutto il personale in forza, con la sola esclusione dei dipendenti che hanno scelto di aderire alla Previdenza Complementare con lo smobilizzo del TFR.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31.12.2022 verso i dipendenti in forza al 31.12.2022, al netto degli anticipi corrisposti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto	-	10.097	10.097
Totale trattamento di fine rapporto	-	10.097	10.097

Ratei e risconti passivi

La voce ammonta a complessivi € 2.185.462 e accoglie i risconti passivi riferiti alle quote da rinviare agli esercizi successivi dei crediti d'imposta sugli investimenti:

In beni strumentali nuovi di cui:

- a) alla legge 28 dicembre 2015 n.208 "Credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno" per € 972.758 e
- b) alla legge 30 dicembre 2020 n.178 "Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali ordinari per € 47.704
- c) interconnessi "Industria 4.0" per € 1.165.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti	-	2.185.462	2.185.462
Totale ratei e risconti passivi	-	2.185.462	2.185.462

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2022 è pari a € 10.745.040, con una variazione in aumento di € 104.797.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce al 31/12/2022 è pari a € 4.790.841 ed accoglie i ricavi derivanti dal ribaltamento dei costi sostenuti per conto delle consorziate per l'importo di € 4.674.129 e i ricavi derivanti per riaddebiti diversi dal ribaltamento costi per l'importo di € 116.711.

I ricavi sono così composti:

	2022	2021
Proventi per ribaltamento costi:		
Ghella S.p.A.	2.383.806	2.508.779
Itinera S.p.A.	2.290.323	2.410.344
Salcef S.p.A.		335.213
Coget Impianti S.r.l.		66.511
Altri	116.712	
Totale	4.790.841	5.320.847

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La Società nel corso dell'esercizio ha capitalizzato costi per l'ammontare complessivo di € 5.648.825.

Tali costi sono relativi a costi pre-operativi, prodromici all'attività futura della consortile come commentato nella voce relativa ai Risconti attivi.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a complessivi € 305.374 ed accoglie ricavi diversi derivanti da:

- plusvalenze da cessione di beni strumentali per euro 2.422;
- sopravvenienze attive per € 311;
- ricavi relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta maturati sugli investimenti realizzati su beni ordinari strumentali per € 9.788;
- ricavi relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta maturati sugli investimenti realizzati su beni strumentali interconnessi Industria 4.0 per € 94.460;
- ricavi relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta maturati sugli investimenti nel Mezzogiorno per € 198.393.

Costi della produzione

I costi della produzione al 31/12/2022 ammontano ad € 10.810.243 mentre al 31/12/2021 erano pari ad 10.640.058.

Costi per materie prime

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime necessarie per l'attività di produzione e realizzazione dei lavori. Il saldo al 31/12/2022 è pari ad € 810.708, e l'aumento rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente è conseguenza dell'avvio delle attività.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2022	2021
Materiali di produzione	521.380	4.221
Materiali di consumo e sussidiari	289.328	10.626
Totale	810.708	14.847

Costi per servizi

Il saldo al 31/12/2022 è pari ad € 8.842.642 mentre al 31/12/2020 era pari ad € 10.599.728

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2022	2021
Costi operativi (a)		
Prestazioni da terzi	3.066.816	6.275.985
Personale distaccato	2.309.984	
Commissioni su cauzioni definitive	1.355.100	883.254
Assicurazioni	562.641	3.107.408
Consulenze di Terzi	109.193	
Costi pre - operative	58.643	56.445
Altri	28.866	39
Tecniche/ingegneristiche	26.590	4.680
Servizi di vigilanza	23.422	
Trasporti	15.850	
Servizi di pulizia	14.654	
Utenze	8.580	3.881
Totale (a)	7.580.339	10.331.692
Costi non operativi (b)		
Prestazioni diverse	963.815	
Altre	157.601	7.908
Spese notarili e legali	112.142	258.595
Telefonia fissa, mobile	8.474	404
Commissioni bancarie	2.271	1.129
Totale (b)	1.244.302	268.036
Totale (a + b)	8.824.642	10.599.728

Costi per godimento di beni di terzi

La voce si riferisce ai costi sostenuti per la locazione degli immobili ed il noleggio delle attrezzature. Il saldo al 31/12/2022 è pari ad € 106.452 mentre al 31/12/2021 era pari ad € 20.687.

La voce è così composta:

	2022	2021
Locazioni beni immobili	45.050	17.100
Noleggi	61.402	3.587
Totale	106.452	20.687

Oneri diversi di gestione

Il saldo al 31/12/2022 è pari ad € 297.286 mentre al 31/12/2021 era pari ad € 4.796.

Tale voce è così composta:

	2022	2021
Oneri diversi di gestione		
Imposte e tasse	21.635	3.349
Altri oneri di gestione:		
Spese varie amministrative	33.888	736
Penalità	4.063	
Sopravvenienze passive	3.835	
Altri oneri	233.865	711
Totale	297.286	4.796

La voce "imposte e tasse" è relativa all'imposta di registro e per diritti e valori bollati.

La voce "altri oneri" si riferisce principalmente alle interferenze corrisposte al Comune di San Lorenzo per € 233.729.

Altri proventi finanziari

Tale voce si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio per € 75.489 relativi al contratto di deposito vincolato con UniCredit. Il saldo al 31/12/2022 è pari a € 76.059.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito (IRES/IRAP) iscritte nel conto economico sono state accantonate in base al principio di competenza e sono riconducibili all'IRAP per euro 10.854.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera. .

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Operai	1
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	7

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 12 addetti nel settore Costruzioni Opere Pubbliche in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate (in base agli obiettivi di crescita prefissati). Non sono state registrate riduzioni di personale nell'esercizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il Consorzio non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore del Consiglio di Amministrazione e non dispone del Collegio Sindacale.

Inoltre, la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, si indicano di seguito gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

- Fidejussione emessa il 22.04.2021 da Cassa Depositi e Prestiti con beneficiario R.F.I. - RETE FERROVIARIA S.p.A. per l'importo garantito al 31.12.2022 di € 93.165.436 a garanzia recupero anticipazione contrattuale erogata;
- Fidejussione emessa il 02.08.2022 da Banco BPM con beneficiario R.F.I. - RETE FERROVIARIA S.p.A. per l'importo garantito al 31.12.2022 di € 47.113.633 a garanzia recupero anticipazione contrattuale erogata;
- Fidejussione rilasciata da Euler Hermes il 20.10.2022 con beneficiario R.F.I. - RETE FERROVIARIA S.p.A. per l'importo garantito di € 24.965.734 a garanzia buona esecuzione lavori;
- Fidejussione rilasciata da Sace BT con beneficiario R.F.I. S.p.A. a garanzia rischi costruttore e decennale postuma per l'importo garantito pari al valore contrattuale dell'opera di € 499.314.677.
- Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate dai fornitori a garanzia dell'esecuzione dei contratti con beneficiario il Consorzio per l'importo al 31.12.2022 di € 1.519.285.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. **La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.**

Informazioni relative a crediti e debiti intercompany

Si allega tabella che riassume al 31.12.2022 i crediti e debiti intercompany tra il Consorzio e i Soci:

	Ribalto costi	Telese Scarl	Ghella S.p.A.	Itinera S.p.A.	Salcef S.p.A.	Coget Impianti S.r.l.
A	Crediti su ribalto costi	4.897.944,82	2.271.585,24	2.182.503,47	370.370,01	73.486,10
	Ribalto ricavi	Telese Scarl	Ghella S.p.A.	Itinera S.p.A.	Salcef S.p.A.	Coget Impianti S.r.l.
B	Debiti su ribalto ricavi	- 657.758,49	- 335.456,89	- 322.301,60	-	-
	Crediti Commerciali	Telese Scarl	Ghella S.p.A.	Itinera S.p.A.	Salcef S.p.A.	Coget Impianti S.r.l.
C	Crediti commerciali	12.488,50	6.670,66	5.817,84		
	Debiti commerciali	Telese Scarl	Ghella S.p.A.	Itinera S.p.A.	Salcef S.p.A.	Coget Impianti S.r.l.
D	Debiti commerciali	-301.080,36	-166.247,93	-134.832,43		
A+B+C+D	Totale	3.951.594,47	1.776.551,08	1.731.187,28	370.370,01	73.486,10

Informazioni ex art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, la Società Consortile attesta che nel corso dell'esercizio non ha percepito somme di denaro a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che il consorzio non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che il consorzio, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Roma, 31/03/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente - (Ing. Paolo Bernardini)